

**XXII FESTA QUINQUENNALE
della
MADONNA DI MONTEBELLO**



**CHIESA PREPOSITURALE
DI MONTEBELLO VIC.NO**

L'AUGURIO DEI VOSTRI SACERDOTI

Carissimi,

con grande gioia ci disponiamo a celebrare la **FESTA DELLA SOLENNE**, in onore della **MADONNA**, la nostra Madre.

Preghiera e riflessione hanno preparato i nostri animi a comprendere meglio il Mistero di Dio che ha avvolto con la Sua Potenza l'umile fanciulla di Nazareth, che con il "SI" è diventata Madre del Figlio di Dio e Madre dell'umanità.

La storia di Montebello è segnata profondamente dalla devozione alla Madonna. Dal 26 Aprile 1885 ad oggi, la popolazione ha rinnovato il voto fatto allora dal Prevosto Mons. Capovin con entusiasmo e con fede.

Con un crescendo di fervore e di iniziative ci avviciniamo a questa grande celebrazione.

Sono in programma appuntamenti di vita spirituale intensi e significativi, insieme ad altre manifestazioni culturali e folcloristiche.

Raccogliamoci attorno alla Venerata Immagine che i nostri padri ci hanno consegnato come segno della loro fede nella potente e materna intercessione di Maria. A Lei affidiamo la nostra comunità e tutte le nostre famiglie. A Lei Madre di Misericordia, portiamo gioie, dolori e speranze, i nostri progetti di vita e di impegno cristiano.

La Madonna di Montebello ci sostenga nel nostro cammino di fede e ci aiuti ad incontrare Cristo Gesù, Via, Verità e Vita.

I sacerdoti della Parrocchia
Don Antonio e Don Luigi

IL SALUTO DEL COMITATO

La devozione mariana è millenaria ed ha alimentato e sostenuto la fede cristiana lungo i secoli e nei momenti di smarrimento e di eresia. A Montebello è radicata nella popolazione fino dagli albori del cristianesimo; fu sempre viva, in particolar modo, col susseguirsi delle solennità quinquennali che sono rimaste impresse in quanti vi presero parte e formarono una pagina gloriosa nei nostri annali.

Il Comitato dei festeggiamenti, anche quest'anno, nel centodecimo anno dall'istituzione della festa, vuol esternare con la consueta signorilità e pompa la tradizionale "Solenne" che unisce cuori e volontà in una generosa gara di preparativi e iniziative che richiamano al paese natio molti emigrati.

A tutti i Montebellani, soprattutto ai lontani impossibilitati di partecipare alla "Solenne", il nostro saluto e l'augurio che la Madonna ci benedica e la festa porti gioia e felicità in tutti i cuori.

Il presidente del Comitato
Amelio Maggio

LA DEVOZIONE A MARIA NEL NOSTRO PAESE

I Montebellani sono sempre stati sentitamente devoti alla Madonna e ne hanno tramandato il culto fino ai nostri giorni.

Alla Madonna hanno consacrato la prima chiesa e il primo altare. Possiamo ben dire quindi che Maria prendeva materno possesso della nostra terra fin dagli inizi del cristianesimo.

A rendere popolare la venerazione alla Santa Vergine hanno assai contribuito le confraternite religiose. Le più antiche sono:

La Congregazione di "S. Maria della Concezione"

La Congregazione del "S. Rosario"

La Confraternita della "SS. Vergine del Monte Carmelo".

La **Congregazione di "S. Maria della Concezione"**, fu istituita nel 1476. In breve divenne fiorentissima per il grande numero di iscritti e per molte ricche donazioni. Fu soppressa con una legge del Regno Italico nell'anno 1807, con grande dispiacere di tutti gli abitanti.

Nel 1571, dopo la battaglia di Lepanto, sorse la **Congregazione del "S. Rosario"**, pure con molti iscritti e ricche rendite.

Il cronista F. Bonomo così scrive: "Il Prevosto e i Massari della chiesa deliberarono di istituire la **CONFRATERNITA DEL "S. ROSARIO"**, il che fu nell'anno medesimo (1571), ed altresì innalzare nella prepositurale un altare dedicato alla Madonna del Rosario. Ciò seguì in capo a sei anni, e nel 1583 facevano dipingere da Giobatta Maganza la bella Pala che ancora qui si conserva.

Si tratta della stessa pala che noi possiamo ammirare nel primo altare a destra entrando in chiesa.

Nel 1750 venne istituita la **Confraternita della "SS. Vergine del Monte Carmelo"** per opera del Rev. Giuseppe Maria Battinelli bresciano dell'ordine dei carmelitani che aveva predicato la quaresima nella chiesa prepositurale. Per festeggiare l'avvenimento, nel luglio di quell'anno fu portata in processione l'immagine della Madonna, come descrive il cronista F. Bonomo: "...il giorno 19, terza domenica di luglio, se ne celebra per la prima volta la festa colla S. Messa cantata, panegirico e processione coll'Immagine di Maria Santissima. Grandissimo il numero dei forestieri accorsi alla nuova solenne. Dopo le Sacre Funzioni ebbe luogo la Corsa dei Barberi, cioè il Pallio".

Più recente è la **"Congregazione delle Figlie di Maria"**, istituita il secolo scorso e fiorente fino al 1970 con oltre un centinaio di iscritti. A questa si deve un particolare fervente impulso di iniziative di devozione mariana, specie nelle celebrazioni delle feste in onore della Madonna.

CENNI STORICI SULLA CHIESA DI S. FRANCESCO

Il più antico documento riguardante la demolita chiesa di S. Francesco, è un testamento fatto in Montebello da "Giacomo quondam Domini Cozie de Montebelo Civis Vicentie", il 31 Marzo 1419. Da quel documento riportato dal Maccà nella sua storia del territorio vicentino, si ricava che questa chiesa, in quei tempi, era ufficiata da un cappellano e che ivi la famiglia Cozza, a cui spettava il diritto di patronato, aveva la tomba di famiglia. Senonchè la chiesa di S. Francesco, che allora era dedicata a S. Zenone, verso il 1461, si trovava priva di ufficiatura e per di più in rovina, per cui il nobile Bartolomeo Cozza, a nome anche del fratello, con atto notarile del 9-4-1461, la cedeva ai frati riformati di Padova "con i territori circostanti, con doveri e oneri, con i confini e le giurisdizioni che spettano ed appartengono a detta chiesa...".

I frati minori però presero possesso della chiesa il 3 Agosto 1463. Fu allora che i frati minori, con le oblazioni dei Montebellani non solo ampliarono la chiesa di S. Zenone, che vollero però dedicata al Patriarca S. Francesco, ma innalzarono pure il campanile ed allargarono la casa ad uso dell'Ospizio...

I padri minori Conventuali tennero questa chiesa-convento fino al 1656. Infatti la Veneta Repubblica, avendo bisogno di denaro per sostenere la guerra di Candia, ancora nell'anno precedente, aveva supplicato ed ottenuto dal S. Padre la concessione dei beni di alcuni conventi, per cui, in quell'occasione, il convento di S. Francesco, fu tra i colpiti e con breve di S.S. Alessandro VII, in data del 29-4-1696 fu soppresso...

In seguito i diritti e onori di iuspatronato della chiesa di S. Francesco passarono ai discendenti di Francesco Conforti.

Dopo alterne vicende, i Conforti cedettero la chiesa al Prevosto Capovin che non solo desiderava di restaurarla ma pensava pure di ricostruire il caratteristico campanile.

Purtroppo nell'aprile di quell'anno, il Capovin moriva ed a lui succedeva Don Domenico Giarolo. Questi però, anzichè attuare il progetto del suo predecessore, fece demolire la storica chiesa per costruirvi l'asilo infantile..."

*Chiesa di S. Francesco secolo XIII
demolita nell'anno 1909.*



STORIA DELLA MADONNA DI MONTEBELLO

L'immagine della Madonna nel 1500 era venerata sotto il titolo della "Concezione". È da supporre, quindi, che un tal nome le sia stato dato subito o poco dopo, quando nel 1476, Papa Sisto IV aveva prescritto che in tutto il mondo fosse celebrata la festa della Concezione oppure che appositamente, dopo il 1476, sia stata lavorata la statua che doveva portare un tal titolo. Il lavoro eseguito nel XV secolo, lascia libero campo tanto all'una che all'altra ipotesi.

Quanto nel 1834, Mons. Cappellari, Vescovo di Vicenza, compì la visita pastorale alla nostra parrocchia, osservò che male conveniva il titolo di Madonna della Concezione ad una immagine effigiata in quelle forme, per cui da quel tempo, anche fra il popolo, andò diminuendo l'uso di chiamarla con quel nome, dicendola piuttosto "la nostra Madonna", senza altri aggiunti, finchè, nel 1885 la si disse "Madonna di Montebello", titolo che conserva tuttora e che suona con quello antico della parrocchiale dedicata a "Santae Mariae de Montebello".

La statua della Madonna fu portata in processione per la prima volta il 29 luglio 1793 a causa di una grande siccità. In quell'occasione, ancora nella sera stessa, cadde la desiderata pioggia; ogni qualvolta poi il popolo venne a trovarsi in simile necessità, ricorse fiducioso alla Vergine, la quale quasi sempre, esaudì le fervide preghiere dei Montebellani.

(da Memorie storiche di Bruno Munaretto).

ORIGINI DELLA FESTA QUINQUENNALE

La statua interamente scolpita in legno di tiglio, che rappresenta la Vergine seduta col bambino sulle ginocchia, era stata rivestita, nel 1700, da vesti di seta e di broccato. Le furono tolte e si vide così netta e bella l'opera del 1400. Poi furono ripristinate le dorature delle vesti e del manto ed apparve in tutta la sua bellezza, specialmente nei panneggiamenti e del volto, per opera di Faustino dalla Vecchia.

Il 26 Aprile 1885 l'immagine di Maria fu trasportata solennemente dalla chiesa di S. Francesco, dove aveva sostato durante i lavori, alla Prepositurale.

Era Prevosto Mons. Capovin. Il trasporto riuscì davvero trionfale. Il paese si vestì a festa; le vie furono addobbate con fiori, archi di verde e, alla sera, con fiaccole multicolori.

Dopo la solenne processione Mons. Prevosto parlò alla folla e la sua parola commossa elettrizzò l'uditorio. Egli propose di rinnovare ogni cinque anni, nella prima domenica di maggio, quel trionfo mariano. Il popolo di Montebello accolse entusiasta la proposta del suo pastore e sorse così la "**SOLENNE**".





Processione 1935



Arco di via Marconi anno 1935 Don Giuliano

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONI RELIGIOSE

MARTEDÌ 25 APRILE:

Ore 19.00: Celebrazione della Cresima presieduta da Sua Ecc. Mons. PIETRO NONIS - Vescovo di Vicenza.

VENERDÌ 28 APRILE:

Ore 21.00: Conferenza di Mons. CLAUDIO SORGI, docente di COMUNICAZIONI SOCIALI all'Università Lateranense, Critico televisivo del Quotidiano l'AVVENIRE e Direttore della Rivista "Popoli e Missione".
Tema dell'Incontro: "Come coniugare la fede con la vita, bombardata oggi da tanti messaggi".

MARTEDÌ 2 MAGGIO:

Ore 21.00: Conferenza di Don ORESTE BENZI - Fondatore e Direttore della COMUNITÀ GIOVANNI XXIII°.
Tema dell'Incontro: "I giovani di fronte alle sfide della società odierna" (droga - prostituzione - emarginazione).

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO:

Ore 19.00: Concelebrazione del Vescovo di Vicenza Mons. PIETRO NONIS con i sacerdoti nati a Montebello e quelli che hanno prestato il servizio pastorale a Montebello.

GIOVEDÌ 4 MAGGIO:

Ore 19.00: S. Messa celebrata dal Vescovo di Acerra Mons. ANTONIO RIBOLDI.

Ore 21.00: Conferenza di Mons. ANTONIO RIBOLDI vescovo di Acerra.
Tema dell'Incontro: "Il ruolo di Maria nella società del nostro tempo" - (Messaggi - Apparizioni - Profetie).

SABATO 6 MAGGIO:

Ore 10.00: S. Messa per gli anziani della Parrocchia e della Casa di Riposo celebrata da Sua Ecc. Mons. CARLO FANTON.

DOMENICA 7 MAGGIO:

Ore 7.30-9.00: SS. Messe.

Ore 10.30: S. Messa Solenne presieduta da Mons. RENATO TOMASI, Delegato del Vescovo Diocesano e Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale.

Ore 11.30: Benedizione del nuovo capitello in onore della Madonna, in piazza Europa.

Ore 15.00: Vespri Solenni in onore della B. Vergine presieduti da Mons. RENATO TOMASI.

PROCESSIONE SOLENNE con la Venerata Immagine della MADONNA DI MONTEBELLO.

Discorso di Mons. RENATO TOMASI.

Ore 19.00: SANTA MESSA VESPERTINA.

LUNEDÌ 8 MAGGIO:

Ore 10.00: Funzione religiosa per i bambini ed i fanciulli. Consacrazione dei bambini alla MADONNA e Benedizione.

Ore 21.00: Fiaccolata da Piazza Italia alla Chiesa Prepositurale. Preghiera di affidamento della Comunità alla MADONNA.

Conclusione delle Feste in onore della MADONNA DI MONTEBELLO VIC.NO.



Arco via Vigazzolo anno 1930

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONI FOLCLORISTICHE

MARTEDÌ 25 APRILE:

Ore 16.30: Rassegna Bandistica in Piazza Italia.

DOMENICA 30 APRILE:

Ore 16.00: Giochi popolari per adulti (Piazzale Monumento).

Cicloraduno - Gruppo Sportivo G.S. Montebello.

Ore 21.00: in Chiesa Prepositurale, Concerto del Gruppo Polifonico di Isola Vicentina.

LUNEDÌ 1 MAGGIO:

Ore 16.00: Giochi popolari per giovani e giovanissimi (Piazzale Monumento).

GIOVEDÌ 4 MAGGIO:

Ore 20.30: Inaugurazione Mostra di Hobbistica e della Mostra Fotografica "Montebello ieri" di Tino Crosara (Centro Sociale).

VENERDÌ 5 MAGGIO:

Ore 21.00: Concerto del Coro "I Crodaioli" in Chiesa Prepositurale.

In piazzale del Monumento - Musica Country.

SABATO 6 MAGGIO:

Ore 21.00: Discoteca (piazzale Monumento).

DOMENICA 7 MAGGIO:

Ore 20.15: Spettacolo cabarettistico musicale con cantanti, il complesso "Luca Olivieri" e la partecipazione straordinaria di "Sergio Ricci".

Ore 23.30: Fuochi Artificiali.